

MARIANTONIETTA INTONTI

# IL MICROCREDITO: UNA "SPECIALE" FORMA TECNICA DI FINANZIAMENTO



I QUADERNI DI MINERVA BANCARIA

RIVISTA BANCARIA  
MINERVA BANCARIA

COMITATO SCIENTIFICO (*Editorial board*)

PRESIDENTE (*Editor*):

GIORGIO DI GIORGIO, Università LUISS - Guido Carli, Roma

MEMBRI DEL COMITATO (*Associate Editors*):

PIETRO ALESSANDRINI, Università Politecnica delle Marche

PAOLO ANGELINI, Banca d'Italia

PIERFRANCESCO ASSO, Università degli Studi di Palermo

EMILIA BONACCORSI DI PATTI, Banca d'Italia

CONCETTA BRESCIA MORRA, Università degli Studi del Sannio

FRANCESCO CANNATA, Banca d'Italia

ALESSANDRO CARRETTA, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

ENRICO MARIA CERVELLATI, Università di Bologna

NICOLA CETORELLI, New York Federal Reserve Bank

N.K. CHIDAMBARAN, Fordham University

MARIO COMANA, LUISS Guido Carli

GIANNI DE NICOLÒ, International Monetary Fund

RITA D'ECCLESIA, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

GIOVANNI DELL'ARICCIA, International Monetary Fund

STEFANO DELL'ATTI, Università degli Studi di Foggia

GIORGIO DI GIORGIO, LUISS Guido Carli

CARMINE DI NOIA, CONSOB

LUCA ENRIQUES, University of Oxford

GIOVANNI FERRI, Università LUMSA

FRANCO FIORELLI, Università degli Studi "Roma Tre"

LUCA FIORITO, Università degli Studi di Palermo

FABIO FORTUNA, Università Niccolò Cusano

EUGENIO GAIOTTI, Banca d'Italia

GUR HUBERMAN, Columbia University

AMIN N. KHALAF, Ernst & Young

RAFFAELE LENER, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

NADIA LINCIANO, CONSOB

PINA MURÈ, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

FABIO PANETTA, Banca d'Italia

ALBERTO FRANCO POZZOLO, Università degli Studi del Molise

ZENO ROTONDI, Unicredit Group

ANDREA SIRONI, Università Bocconi

MARIO STELLA RICHTER, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

MARTI SUBRAHMANYAM, New York University

ALBERTO ZAZZARO, Università Politecnica delle Marche

Comitato Accettazione Saggi e Contributi:  
Giorgio Di Giorgio (*editor in chief*) - Domenico Curcio (*co-editor*)  
Alberto Pozzolo (*co-editor*) - Mario Stella Richter (*co-editor*)

---

ISTITUTO DI CULTURA BANCARIA  
«FRANCESCO PARRILLO»

PRESIDENTE  
CLAUDIO CHIACCHIERINI

VICE PRESIDENTI  
MARIO CATALDO - GIOVANNI PARRILLO

CONSIGLIO  
TANCREDI BIANCHI, FABRIZIO D'ASCENZO, GIAN GIACOMO FAVERIO, ANTONIO FAZIO,  
GIUSEPPE GUARINO, PAOLA LEONE, ANTONIO MARZANO, FRANCESCO MINOTTI,  
PINA MURÈ, FULVIO MILANO, ERCOLE P. PELLICANO',  
CARLO SALVATORI, MARIO SARCIANELLI, FRANCO VARETTO

I QUADERNI DI MINERVA BANCARIA

---

MARIANTONIETTA INTONTI

# IL MICROCREDITO: UNA "SPECIALE" FORMA TECNICA DI FINANZIAMENTO

DICEMBRE 2017

---



# I QUADERNI DI MINERVA BANCARIA

- Q. 1 /2013 *La distribuzione dei prodotti finanziari in Italia e in Europa: nuove regole e nuove sfide*  
Domenico Curcio, Giorgio Di Giorgio, Giuseppe Zito
- Q. 1/2014 *La regolamentazione dei fondi comuni: una analisi comparata*  
Giorgio Di Giorgio e Mario Stella Richter (a cura di)
- Q. 2/2014 *FCHub: dopo l'anno zero*  
AA.VV.
- Q. 1/2015 *Invecchiamento della popolazione ed evoluzione dei fabbisogni previdenziali e assistenziali*  
Domenico Curcio, Paolo Giordani, Alessandro Pandimiglio
- Q. 2/2015 *Euro e sviluppo del mercato finanziario. La lezione di Luigi Spaventa*  
AA.VV.
- Q. 3/2015 *Riflessioni sulla Risk Disclosure.*  
*Risultati della ricerca realizzata dal Forum Governance.*  
AA.VV.
- Q. 1/2016 *Il bail-in*  
a cura di Raffaele Lener
- Q. 2/2016 *L'Asset Allocation in presenza di tassi d'interesse negativi*  
Nicola Borri, Enrico Maria Cervellati, Domenico Curcio,  
Antonio Fasano
- Q. 3/2016 *Risoluzione delle crisi bancarie e tutela dei depositi nella Unione Europea*  
AA.VV.
- Q. 1/2017 *La probabilità (di default) non esiste.*  
*Discorso sopra la comparabilità delle misure di rischio*  
Simone Casellina, Giuseppe Pandolfo
- Q. 2/2017 *Le riforme del mercato del tabacco in Italia e in Grecia: verso un calendario fiscale.*  
Marco Spallone, Stefano Marzioni, Alessandro Pandimiglio.

# I QUADERNI DI MINERVA BANCARIA

Q. 3/2017

*I metodi di risoluzione delle controversie (ADR).*

*L'Arbitro per le Controversie Fiscali (ACF): primi passi e prospettive.*

*A cura di Raffaele Lener e Alberto Franco Pozzolo.*



# SOMMARIO

1. Introduzione: il microcredito come strumento di finanza etica .....	7
2. Microcredito e microfinanza: inquadramento teorico.....	12
3. Il microcredito: una breve panoramica sulle origini .....	15
4. La bipartizione del microcredito in Italia .....	18
5. Le caratteristiche tecniche .....	25
6. Domanda e offerta: beneficiari e operatori .....	30
7. Alcuni modelli operativi .....	37
8. Conclusioni .....	42
Bibliografia.....	48





# IL MICROCREDITO: UNA "SPECIALE" FORMA TECNICA DI FINANZIAMENTO

“ *Benedette le mani che si aprono ad accogliere i poveri  
e a soccorrerli: sono mani che portano speranza* ”

**Papa Francesco**  
Prima Giornata Mondiale dei Poveri  
19 novembre 2017

## **1. Introduzione: il microcredito come strumento di finanza etica**

L'espressione finanza etica ha due accezioni, tra loro interconnesse.

Da un lato, indica un processo di intermediazione finanziaria dalle caratteristiche peculiari, basato sullo scambio di risorse monetarie tra soggetti in surplus (soprattutto risparmiatori/investitori) e soggetti in deficit (in particolare imprese) secondo modalità che consentono, a chi cede le risorse, il perseguimento di obiettivi di finanziamento di imprese e altri soggetti meritevoli dal punto di vista etico e sociale.

Dall'altro, individua un particolare comparto del sistema finanziario nell'ambito del quale agiscono operatori specializzati (tra cui banche etiche, società di gestione del risparmio etiche, operatori di microcredito e microfinanza), vengono utilizzati strumenti finanziari specifici, qualificati come etici, intervengono investitori mossi dall'obiettivo di destinare le proprie risorse ad un utilizzo soddisfacente dal punto di vista sociale e morale e non solo sotto l'aspetto economico-finanziario<sup>1</sup>. Tale utilizzo è reso possibile grazie alla presenza, nel sistema della finanza etica, di imprese e operatori socialmente responsabili, che si preoccupano nell'impatto delle proprie attività sulla collettività circostante e sugli stakeholders.

La crisi economica internazionale che ha preso avvio nel 2008 con il fallimento della banca Lehman Brothers, pur avendo generato molti mali, ha dato impulso ai principi che permeano la finanza etica, mettendo in luce gli aspetti deteriori della finanza speculativa, basata sulla prevalenza degli interessi privati sul benessere collettivo e foriera di rilevanti disparità tra fasce sociali differenti e tra Paesi poveri e Paesi ricchi, e valorizzando invece l'uso consapevole delle risorse finanziarie al fine di migliorare il benessere collettivo.

La finanza etica può essere oggi considerata un nuovo modo di concepire l'attività di intermediazione finanziaria che pone al centro l'uomo e non il profitto, sulla base e in conformità alle indicazioni dell'economia civile<sup>2</sup> e della dottrina sociale della Chiesa: "... L'economia deve servire all'uomo, non l'uomo all'economia ...."<sup>3</sup>. Anche Papa Francesco ha recentemente sottolineato l'importanza di una finanza più equa, sollecitando i governi verso un maggiore impegno a favore di un "quadro internazionale che promuova investimenti ad alto impatto sociale" ed evidenziando

---

1 Fabio Salviato, tra i fondatori di Banca Etica, descrive la finanza etica come «quel pensiero economico contemporaneo che...ha come fine l'uso del denaro come mezzo e non come scopo, avendo come riferimento la persona umana». F. SALVIATO, voce *Finanza Etica*, in *Dizionario della solidarietà. Volontariato, associazionismo, terzo settore, cooperazione*, (a cura di Mimmo Lucà), 2004.

2 L. BRUNI, S. ZAMAGNI, *Economia civile. Efficienza, equità, felicità pubblica*, il Mulino, Bologna, 2004.

3 PAPA BENEDETTO XVI, *Enciclica Caritas in veritate*, 2009.

come, all'interno della curia romana, si stiano studiando "forme innovative di investimento, che possano arrecare benefici alle comunità locali e all'ambiente circostante, oltre che un equo rendimento"<sup>4</sup>.

Nelle accezioni di finanza etica delineate, i principali e più diffusi strumenti finanziari sono oggi il microcredito<sup>5</sup> (e più in generale la microfinanza, nell'ambito della quale il microcredito si iscrive), e i fondi etici o socialmente responsabili<sup>6</sup>.

Questo lavoro, sulla base dell'idea che il microcredito rappresenti un importante strumento di contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e all'usura<sup>7</sup>, si sofferma sulle caratteristiche tecniche di questo interessante e utile contratto finanziario, definito, sulla base della letteratura e della prassi operativa, come una "forma tecnica speciale"<sup>8</sup> di concessione di piccoli prestiti a titolo oneroso, caratterizzati dalla presenza di garanzie non convenzionali o personali e dalla restituzione delle somme tramite rate di ridotto importo, su base temporale limitata, che non gravano in maniera pressante sui richiedenti - normalmente costituiti da soggetti finanziariamente esclusi, altrimenti detti "non bancabili" – i quali beneficiano di servizi ausiliari di accompagnamento e monitoraggio costante da parte di personale addetto e qualificato.

---

4 PAPA FRANCESCO, *Convegno promosso dal Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace sul tema "Investing for the poor"*, Udienza privata, 2014.

5 L. BECCHETTI, *Il microcredito. Una nuova frontiera per l'economia*, il Mulino, Bologna, 2006; D. CIRAVEGNA, A. LIMONE, *Otto modi di dire microcredito*, Il Mulino, Bologna, 2006.

6 AA. VV., *Finanza etica. Come investire in maniera responsabile*, Ed. Il Sole 24 Ore, 2012; R. ADAMO (a cura di), *La finanza etica. Principi, strumenti e finalità*, Edizioni Scientifiche Italiane, 2009; M. INTONTI, A.P. IANNUZZI, *Grado di eticità e pricing dei fondi comuni di investimento etici in Italia*, in *Bancaria*, n. 4, 2010; A. DELL'ATTI, M. INTONTI, A.P. IANNUZZI, *Azionariato attivo e soft engagement nei fondi SRI Europei: un'analisi empirica*, in *Banche e Banchieri*, n. 6, 2010; C. CACCIAMANI (a cura di), *Gli investimenti etici dei fondi pensione*, Egea, 2013.

7 La diffusione del fenomeno dell'usura può essere considerata un importante indicatore del bisogno insoddisfatto di credito e della potenziale domanda di microcredito. Cfr. L. GUISSO, *Quanto è grande il mercato dell'usura?*, in *Temi di discussione*, Banca d'Italia, 1995.

8 L. ZELONI, Intervento al convegno "Il Microcredito per sfidare la crisi. Istituzioni, operatori ed esperienze concrete a confronto", Palazzo Montecitorio, Roma, 21 luglio 2015. Il microcredito è "speciale" in quanto, nel nostro come in altri ordinamenti, sono stabiliti limiti di importo, requisiti dei destinatari, finalità tassative che devono essere verificate da parte del soggetto erogatore, nonché riserva di denominazione, che viene riconosciuta solo al ricorrere dei requisiti anzidetti.

Tale forma tecnica di credito persegue, dunque, una duplice finalità: da un lato, dà un contributo alle politiche di controllo della povertà, specie nei Paesi in via di Sviluppo, come l'esperienza della Grameen Bank, prima banca etica al mondo, ha efficacemente dimostrato; dall'altro, permette di contrastare l'esclusione sociale e finanziaria nei Paesi industrializzati, colpiti dalla crisi economica e da rilevanti mutamenti sociali che richiedono nuove forme di assistenza alle fasce deboli della popolazione, come strumenti di financial inclusion e di empowerment<sup>9</sup>. Se solo in Italia oggi, anche per effetto della crisi finanziaria, il 25% della popolazione non è considerato bancabile<sup>10</sup>, è evidente come il microcredito possa trovare ampio spazio di mercato e costituire un utile strumento per rispondere ai bisogni di crescita del Paese.

I dati più recenti sull'evoluzione del microcredito<sup>11</sup> in Europa (Tab. 1), relativi al biennio 2014-2015 mostrano un trend di crescita sia nei volumi che nel numero di finanziamenti erogati, con 2,5 miliardi di microcrediti in essere a fine 2015 e 747 mila clienti: "Overall in 2015, surveyed institutions served 747,265 active borrowers (+13% compared to 2014), and the gross microloan portfolio outstanding reached EUR 2.5 billion (+15%)". Particolarmente evidente dai dati è l'impatto sociale dei prestiti erogati, considerato che il 23% dei soggetti finanziati nel 2015 si è affrancato dalla condizione di disoccupazione precedente all'ottenimento del credito.

- 
- 9 G20 Global Partnership for Financial Inclusion, GPFI, Issues Paper 3 – Financial Inclusion – A Pathway to Financial Stability? Understanding the Linkages, 1st Annual Conference on Standard-Setting Bodies and Financial Inclusion: Promoting Financial Inclusion through Proportionate Standards and Guidance Basel, October 29, 2012; GPFI, 2014 Financial Inclusion Action Plan, September 2, 2014; V. POLIN, *L'esclusione finanziaria: l'opportunità del microcredito in Italia*, Rapporto ISAE Finanza Pubblica e Redistribuzione, ottobre 2005.
- 10 G. PIZZO, presidente di Ritmi, Rete italiana della microfinanza, in M. FERRANDO, *Microfinanza, l'appello all'Europa con la Venice declaration*, Il Sole 24 Ore, 23 giugno 2017.
- 11 EUROPEAN MICROFINANCE NETWORK, FONDAZIONE GIORDANO DELL'AMORE, *Microfinance in Europe: A Survey of EMN-MFC Members REPORT 2014-2015*, December 2016.

## **Editrice Minerva Bancaria s.r.l.**

---

Quaderno n. 4 /2017

Direttore responsabile Giovanni Parrillo  
DIREZIONE E REDAZIONE: Largo Luigi Antonelli, 27 – 00145 Roma  
**e.mail: redazione@rivistabancaria.it**

AMMINISTRAZIONE: EDITRICE MINERVA BANCARIA S.r.l.  
presso P&B Gestioni Srl, Via di Villa Massimo, 29 - 00161 – Roma -  
Fax +39 06 83700502  
**e.mail: amministrazione@rivistabancaria.it**

Segui Editrice Minerva Bancaria su: 

Il contenuto del presente Quaderno rispecchia soltanto il pensiero degli Autori e non impegna la Direzione della Rivista  
È vietata la riproduzione senza preventivo consenso della Direzione



---

## COMITATO EDITORIALE STRATEGICO

PRESIDENTE

GIORGIO DI GIORGIO, Luiss Guido Carli

COMITATO

CLAUDIO CHIACCHIERINI, Università degli Studi di Milano Bicocca

MARIO COMANA, Luiss Guido Carli

ADRIANO DE MAIO, Università Link Campus

RAFFAELE LENER, Università degli Studi di Roma Tor Vergata

MARCELLO MARTINEZ, Università della Campania

GIOVANNI PARRILLO, Editrice Minerva Bancaria

MARCO TOFANELLI, Assoreti

## MARIANTONIETTA INTONTI

---

Professore associato di Economia degli intermediari finanziari nell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", dove insegna Economia degli intermediari finanziari (CdL triennale in Economia Aziendale) e Gestione delle istituzioni bancarie e assicurative (CdL magistrale in Economia degli intermediari e dei mercati finanziari). Laureata in Economia e commercio presso l'Università di Bari, ha conseguito il dottorato di ricerca in Scienze bancarie e finanziarie. Dal 1997 al 2001 ha lavorato presso la Deutsche Bank SpA, Divisione Private Banking e da aprile 2001 a febbraio 2013 è stata ricercatrice di Economia degli intermediari finanziari presso l'Università di Bari. Svolge abitualmente attività di didattica e ricerca sul tema della finanza etica o sostenibile (in particolare fondi etici e microcredito) e della responsabilità sociale d'impresa come elemento di accesso al credito. Nel 2012 è stata menzionata nel Who's Who della Finanza Etica pubblicato dal periodico di economia sociale "Vita". Ha partecipato come relatrice a diverse edizioni della Settimana dell'Investimento Sostenibile e Responsabile organizzata dal Forum per la Finanza Sostenibile di Milano e dal 2015 è socia fondatrice dell'Accademia italiana per la Finanza Sostenibile costituita in seno allo stesso Forum. Da novembre 2017 è membro del Comitato Etico di Etica Sgr.

Sulla base dell'idea diffusa che il microcredito – “forma tecnica speciale” di concessione di piccoli prestiti destinati a soggetti finanziariamente esclusi – rappresenti un importante strumento di contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e all'usura, il lavoro si sofferma sulle caratteristiche tecniche di questo interessante e utile contratto finanziario, alla luce della normativa italiana di riferimento. Gli studi più recenti e le attività dell'European Microfinance Network hanno rimarcato l'importanza della *financial inclusion* e delle opportunità che il microcredito e la microfinanza offrono a questo scopo, anche in relazione ai *Global Goals* per lo sviluppo sostenibile definiti dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030. L'attualità dell'argomento e la sua rilevanza per il futuro, nell'ottica di una sempre maggiore attenzione all'inclusione economica e sociale, alimentano sia la riflessione sulle novità derivanti dalla normativa italiana, sia la sintesi ragionata delle principali caratteristiche del microcredito, contenute in queste pagine.

€ 4,99



ISBN 978-88-98-85431-8

